



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

ORDINANZA ORDINANZA DEL SINDACO

REGISTRO GENERALE N. 45 DEL 07-07-2023

OGGETTO: Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. n. 267/2000 - Divieto di uso dell'acqua erogata da pubblico acquedotto per scopi diversi da quello potabile ed igienico-sanitario

IL SINDACO

PRESO ATTO:

- che le ondate di calore che iniziano a caratterizzare questo periodo estivo con temperature elevate, spinge la popolazione a maggiori consumi idrici;
- che durante la stagione estiva si assiste ad un maggior consumo di acqua potabile sull'intero territorio comunale accentuato da usi impropri della risorsa idrica quali, l'annaffiamento di orti, giardini e superfici a verde, fontane ornamentali, nonché lavaggi di autoveicoli e riempimento di piscine, causando anomali picchi di domanda e possibili carenze per l'indispensabile consumo umano;

CONSIDERATO CHE:

- l'assenza di precipitazioni che caratterizza la stagione estiva, può determinare uno stato di siccità, e per questo si rende necessario limitare all'indispensabile il consumo di acqua potabile, al fine di evitare disagi alla cittadinanza derivanti dalla scarsa disponibilità di risorse idriche;
- è doveroso contrastare ogni possibile spreco o utilizzo superfluo dell'acqua potabile;
- l'acqua è un bene pubblico ed esauribile il cui uso è assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse;
- la salvaguardia della salute pubblica impone il divieto assoluto dell'acqua potabile per usi impropri, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: il lavaggio di autoveicoli, l'annaffiatura degli orti, di giardini, il ricambio di piscine private, fontane ornamentali ecc;

VISTA la richiesta, da parte di Umbra Acque, registrata al protocollo dell'Ente al n. 10226/2023, di emissione di un'ordinanza sindacale per il divieto assoluto, da parte dei cittadini, dell'uso dell'acqua erogata dal pubblico acquedotto per scopi diversi da quello potabile ed igienico-sanitario;

RITENUTO DI DOVER:

- regolamentare e disciplinare l'uso dell'acqua potabile al fine di un suo utilizzo razionale e corretto;
- evitare l'uso improprio e gli sprechi di acqua potabile;

VISTI:

- l'art. 144 del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- gli artt. 54 e 7-bis del T.U.E.L del 18 agosto 2000 n. 267;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, laddove prevede che gli usi delle acque siano indirizzati al risparmio e al corretto utilizzo delle risorse, per non pregiudicare il patrimonio idrico.

ORDINA

- per il periodo dalla data odierna al 30 settembre 2023, salvo espressa revoca, il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per usi diversi da quello potabile ed igienico-sanitari;
- sono consentiti il riempimento di piscine oggetto di attività commerciale o associativa, l'irrigazione di strutture sportive sempre destinate a dette attività, i servizi di autolavaggio regolarmente autorizzati, soltanto previo contatto con il gestore del Servizio Idrico al fine di concordare modalità e precauzioni necessarie;
- sono infine escluse dalla presente ordinanza le attività dei servizi pubblici di igiene urbana per le quali, comunque, dovranno essere assunti comportamenti utili a contenere gli sprechi;

AVVISA

- che le violazioni alla presente ordinanza saranno punite con una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00;
- che la presente può essere impugnata con Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria entro 60 (sessanta) giorni dal suo ricevimento, come prescrive l'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 10, ovvero in via alternativa, con Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

DISPONE

che il presente provvedimento sia trasmesso per opportuna conoscenza a:

- Prefettura UTG Perugia;
- Carabinieri di Deruta;
- Carabinieri Forestali di Marsciano;
- Umbra Acque.

La Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine sono incaricate di far rispettare ed eseguire il presente provvedimento.

Deruta, lì 07-07-2023

IL SINDACO
Michele Toniaccini

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate